

{ Regione Puglia } Capone: "Più servizi della PA a imprese e cittadini per uno sviluppo economico innovativo e inclusivo"

Approvata dalla Giunta l'Agenda Digitale Puglia 2020

Parte l'Agenda Digitale della Puglia, il documento attraverso il quale la Regione Puglia, come hanno già fatto l'Europa e l'Italia, indica le tappe della prossima rivoluzione digitale *made in Puglia* che favorirà l'innovazione, la crescita economica e il progresso sfruttando al meglio le Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (Tic).

Il documento, portato Giunta dall'assessore allo Sviluppo economico **Loredana Capone** e approvato lo scorso 1 agosto, si integra con tutti gli interventi previsti nella Programmazione 2014-2020 e si inserisce all'interno della Strategia Europa 2020, dell'Agenda Digitale Europea e dell'Agenda Digitale Italiana.

"La rivoluzione digitale pugliese - spiega l'assessore allo Sviluppo economico Loredana Capone - parte dalla pubblica amministrazione, che fornirà servizi per le imprese e per i cittadini, rendendo la loro vita più semplice e più inclusiva nell'arco dei prossimi sette anni. Immaginiamo una carta d'identità o una tessera sanitaria elettronica, il domicilio digitale, biglietti da viaggio e certificati elettronici, prescrizioni mediche digitali, pagamenti elettronici anche per le pubbliche amministrazioni, persino test scolastici digitali. Non è un futuro molto lontano, anzi è quasi alle porte, per impossessarsene però occorre uno sforzo maggiore. La Regione Puglia lo sta già facendo da alcu-

ni anni attraverso le sue politiche ma vuole continuare a compierlo con la propria Agenda Digitale. Un tema al quale la prossima programmazione destina ben 272 milioni di euro".

In concreto la Regione Puglia intende agire da un lato sulle **infrastrutture digitali** estendendo la diffusione della banda larga e il lancio delle reti ad alta velocità, e dall'altro sulla **crescita digitale** sviluppando i prodotti e i servizi delle Tic, il commercio elettronico e la stessa domanda di tecnologie digitali. Dal potenziamento delle infrastrutture digitali deriverà la riduzione del divario digitale nei territori e la diffusione di connettività in banda larga e ultra larga, mentre la crescita digitale produrrà la digita-

lizzazione dei processi amministrativi e la diffusione di servizi digitali della Pubblica Amministrazione offerti a imprese e cittadini. Dieci le azioni previste, al termine delle quali lo stesso cittadino, formato e opportunamente stimolato, dovrebbe potenziare la sua stessa domanda di tecnologie digitali.

"Abbiamo l'obiettivo - ha concluso Loredana Capone - di raggiungere una crescita digitale che parli di economia della conoscenza e che attraverso la creatività generi condizioni favorevoli allo sviluppo di nuove imprese. Il ruolo sempre più evoluto previsto per l'utilizzo delle Tic è un potente motore di crescita economica, innovazione e produttività in tutti i campi".